

Eduardo Cosenza, Prof. Novara, 05-2020 (A.S. 2019-2020)

SDN nata su spinta progressista di Wilson. Ha sede a Ginevra. Ha stessi problemi di ONU: poca capacità di agire (si deve appoggiare ai singoli stati per agire militarmente). Non è uno stato (non ha 3 monopoli), ma questa debolezza è difficile da arginare ancora oggi (ad esempio il problema del diritto internazionale). Da tenere a mente sullo sfondo.

Mussoli ai governanti europei (soprattutto Churchill) si dimostra distensivo negli anni '20 (duro all'interno però). La politica estera italiana non sembra così pericolosa.

L'Europa dopo la WWI è più frammentata rispetto a prima: dalla caduta di molti imperi fa nascere molti piccoli Stati nazionali che hanno gravi mancanze (i grandi imperi erano divisi settorialmente, una regione faceva una cosa).

L'URSS con la NEP inizia a diventare una zona economicamente interessante per i capitalisti europei e americani (più aperta di quanto sembri).

Isolazionismo americano (vedere appunti vecchi)

Sulla base di questi problemi e debolezze degli anni '20, adesso facciamo un salto di qualità. Dobbiamo tirare in ballo la Crisi del '29 e vedere le ripercussioni che ha avuto su vari paesi (In **Italia** lo Stato fascista riesce a scamparla grazie ad un maggiore intervento da parte dello Stato; la **Russia** non l'ha sentita poiché lo Stato ha già tutto e questo ha aiutato anche propagandisticamente; in **Germania** si ha la crisi peggiore poiché i capitali americani del Piano Dawes si ritirano in patria e la Germania collassa: i voti si avvicinano al KPD, non molto ai socialdemocratici, e molto all'estrema destra nazionalistica che è populista, cioè promette lavoro e superamento della crisi rivolgendosi al popolo tedesco come entità collettiva, inoltre promette una rinascita del Volksgeist tedesco, attribuendo le colpe della crisi alla malvagità delle altre forze politiche europee (le Germania era ancora umiliata dal Trattato di Versailles), punta su vittimismo. Questi sono i discorsi di Hitler in questi anni. La disoccupazione radicalizza le due ali estreme; non prende voti solo da proletari ma anche da ceti medi, borghesia delle professioni, insegnanti, medici, che non si identificavano né con i grandi borghesi né con il proletariato sindacale. Il piccolo borghese attende un'identità, vuole dare un significato alla sua vita, sente una spinta nazionale. Lo spirito nazionalistico è sempre dietro l'angolo, ancora oggi).

Nel '32 avvengono le due tornate elettorali e Hitler va al potere.

Se la WWI non è assolutamente stata colpa unicamente della Germania, la WWII è scoppiata a causa della politica estera della Germania nazista: uniforme dal '33 (fuori dall'Europa è causa anche del Giappone). La Germania però non aveva le capacità di farlo fin dall'inizio: ci sono stati errori che le hanno permesso di armarsi e prepararsi (nel '33 aveva 100'000 uomini massimo e il divieto di armamento). La Germania non è stata fermata (forse alla conferenza di Monaco si sarebbe dovuti essere più decisi) (buono essere non violenti, ma no buono essere indecisi). Per evitare un piccolo conflitto si è entrati in un conflitto molto più grande (grafico dei morti della WWII).

Eduardo Cosenza, Prof. Novara, 05-2020 (A.S. 2019-2020)

Negli anni '30 il Fascismo entra nella fase di "normalizzazione" all'interno, che completamente assestato ormai, e in politica estera assume una politica "revisionista" (rivede i confini) ed espansionistica (in direzione in nord dell'Austria e est dei Balcani, Albania ad esempio).

Il Giappone mette in atto una politica fortemente espansionistica nei confronti della Cina e della Corea. Si è parlato di regime fascista, ma è complesso per vari elementi: imperatore, esercito, etc. Si va dunque instaurando un sistema fortemente militarizzato, partito non unico (bipartitismo parafascista con forte presenza dell'esercito nazionalista imperialista che nascondono dietro una rivendicazione di imperialismo antieuropeo: "L'Asia agli asiatici"). Sono un *unicum* nel loro nazionalismo e imperialismo che è panasiatico. (molto brutali nella guerra in Corea e in Cina: la Corea chiede ancora oggi scuse da parte dei Giapponesi per i crimini di guerra, come prendere donne coreane per farle prostituire per l'esercito giapponese; ancor oggi niente scuse da parte di giapponesi).

Se si unisce il revisionismo italiano, il riarmo tedesco rapido e sistematico (la base dell'ideologia nazista è nel Mein Kampf (stupisce l'utilizzo di argomentazioni ragionevoli. Anche nel male c'è una vena razionale: questo spaventa: se fosse tutto nero sarebbe facile), quindi i nazisti hanno già tutte le idee chiare sul da farsi: diverso dal fascismo) e il regime militare e parafascista con tendenze espansionistiche giapponese e si ottiene una cornice di un mondo che va verso un pericolo imminente che però è influenzato da scelte singole (c'è tendenza storica, ma essa non è una legge deterministica).

## ANNI 30

1931 Giappone invade la Cina sett. (Manciuria). Dopo guerra 1891-1892 tra Cina e Giapp la Corea era già territorio giapponese, confermato dopo Giappone vs Russia in 1903-1904. Per molti una delle cause della WWII.

Giappone arriva nell'800 come paese molto feudale (Imperatore, Shogun, Daimyo, etc): gli USA costringono i giapponesi ad aprirsi e nasce discussione tra modernizzatori e tradizionalisti. Mutsuhito imperatore inaugura il periodo Meiji (governo illuminato, modernizzazione). Industrializzazione rapida e monopolistica/oligopolistica (economie tarde di Gerschenkron). Samurai mandati in Germania per arte della guerra moderna e in Inghilterra per Economia. Problemi: industria monopolistica ma poche risorse naturali e problema domanda interna= tendenza verso l'esterno, imperialismo (cerca domanda e risorse). Società fondata su ubbidienza, su senso del dovere, della figura dell'esercito e dell'imperatore. Non è un sistema liberale (ha un parlamento ha suffragio fortemente ristretto con scarsa presenza di partiti di sinistra).

In WWI si schiera con vincitori, così come la Cina, però alla fine della guerra il Giappone, in modo strabiliante, nonostante la guerra in oriente è combattuta ben poco, chiede alcuni territori e privilegi su territorio cinese, nonostante questi fossero schierati con loro. Provoca crisi enorme in Cina: respingono richieste, ma, essendo un paese enorme, le rivendicazioni giapponesi provocano una reazione cinese.

Eduardo Cosenza, Prof. Novara, 05-2020 (A.S. 2019-2020)

Il '29 anche in Giappone si è fatto sentire e ha provocato un ulteriore spostamento a destra: 2 partiti (uno più imperialistico, vuole impero coloniale molto ampio, e un altro nazionalista che però è meno militarista e imperialista, che rivolge la sua attenzione all'interno e promuove una politica in qualche modo fascista. Molto discusso se si può parlare di fascismo in Giappone: c'è tradizione imperiale, militare, monopolistica). Emerge sistema politico che sacralizza l'imperatore: punto di equilibrio tra esercito e monopoli (imperatore Hirohito).

L'esito di tutto questo è l'invasione della Manciuria. Nasce stato cinese sotto controllo giapponese del Manciukuò (governato da imperatore cinese depresso prima di WWI). In WWII i Giapponesi tenteranno di avanzare in Cina (nei film di Bruce Lee emerge contrasto tra scuole cinesi e giapponesi= elemento politico, contrasto tra nazionalismo cinese e imperialismo cinese). Governo collaborazionista in Manciukuò.

Condanna di SDN che caccia il Giappone.

In Europa.

Austria squilibrata tra Vienna industrializzata (molti operai=partito socialista forte) e il resto che è agricolo (partito cattolico forte per il quale vota anche l'alta borghesia). Si crea squilibrio interno. Partito socialista molto particolare (considerata corrente marxista molto avanzata, non comunista). È il partito più votato e importante. A Vienna crea una municipalità che fa da modello in tutta Europa (scuole pubbliche, trasporti, sanità), coniato il termine di Vienna la rossa. A Vienna gestione socialdemocratica, nel parlamento prevale l'ala cattolica, governata da cancelliere Dollfuss (centro destra, cattolico molto conservatore). Vienna però municipalità socialista.

Dal '33 la Germania è nelle mani del partito nazista, nazionalista ma anche pangermanista. Dollfuss teme annessione (Anschluss) tedesca e prende contatti con Mussolini che è nella transizione tra politica estera distensiva e aggressiva (maggiore attenzione nei Balcani). Quando gli arriva la richiesta di difesa da eventuali pretese tedesche, Mussolini è lieto di far da garante all'indipendenza austriaca (Mussolini ancora lontano da Hitler). Nell'agosto del '33 Dollfuss ottiene l'appoggio di Mussolini, anche contro i socialisti interni (Dollfuss vuole eliminare il partito socialista e istituire una sorta di para-fascismo; in Austria nascono i primi movimenti di estrema destra e primi antisemitismi).

Pochi mesi dopo iniziano primi segnali: Germania esce da SDN (dopo 8 anni che era stata ammessa). Hitler si prepara a fare in tempi brevissimi atti che violano tutti i trattati dal 1919 in poi.

Nel febbraio '34 Dollfuss trae le conseguenze dell'accordo e stronca il municipio eletto socialista di Vienna. Ci sono settimane di guerra civile. Dollfuss instaura un sistema

Eduardo Cosenza, Prof. Novara, 05-2020 (A.S. 2019-2020)

autoritario che però dura pochissimo poiché nel luglio è assassinato e, la storia si ripete, nonostante il mandante sia il Partito Nazista tedesco e l'esecutore i nazisti austriaci, Mussolini reagisce mandando truppe al Brennero e Hitler, che è ancor troppo debole, nega l'assassinio di Dollfuss. (Churchill gongola vedendo Mussolini garante della pace). Kurt von Schuschnigg diventa nuovo cancelliere e sembra più vicino ad Italia fascista. Il 1934 si chiude con frenata di Hitler (deve ancora fare la notte dei lunghi coltelli, Hindenburg muore e Hitler diventa anche capo dello Stato, porta a termine rafforzamento interno) e Mussolini esce vincitore.

Poco duraturo avvicinamento tra URSS e Francia, preoccupate da nazismo e fascismo. Poi in Francia, come nell'GB, prenderà piede l'idea che il fascismo etc. siano utili per contrastare socialisti e comunisti.

Referendum in Hazard nel gennaio del '35: restare sotto controllo francese o tornare in Germania. Diventa un vero plebiscito (99% votano per Germania). Il regime nazista farà della propaganda su questo: vittoria nazista per lui.

Il 16 marzo del 1935 Hitler reintroduce la coscrizione obbligatoria, andando contro le restrizioni dei trattati dei Versailles. L'esercito tedesco diventa un esercito di leva, con già 100 000 ufficiali addestrati negli anni precedenti. Una violazione di questo genere l'avrebbero dovuta bloccare immediatamente, minacciandola di sanzioni economiche e di truppe sui confini, ma Fra e GB non lo fanno: primo errore grosso (vogliono evitare conflitto immediato, portando a ben altre sciagure). Hitler riarma.

Sempre all'inizio del '35 i regimi fascisti iniziano a diffondersi in altri stati europei: Jugoslavia assassinato il principe Alessandro e instaurato un sistema parafascista corporativista, in Bulgaria con appoggio del re, in Romania, in Grecia; sistemi estremamente autoritari in Estonia, in Portogallo con Salazar, appoggiato da chiesa cattolica portoghese, esercito, e grande proprietà terriera (cade solo nel '74 con la rivoluzione dei Garofani) (i movimenti fascisti non sempre prendono il potere con Marcia su Roma o incendio del parlamento, ma ad esempio in Ungheria oggi, e in Portogallo ieri). Estensione del modello fascista ad altri paesi: diventa movimento internazionale (non si richiamano esplicitamente a modello italiano: sono diversi, anche molto tra loro: Italia e Germania radicato e basato su industriali, Agnelli; in Ungheria e Bulgaria, etc. molto più agricoli, difendono latifondisti, si fondano molto più sull'esercito: in Ita e in Germania l'esercito è connivente ma non si sottomette mai completamente)

Arriviamo a passaggi fatidici: IC si rende conto che il problema, più che i socialisti o i liberali, sono i fascisti. Si rende conto che il capitalismo è sopravvissuto a 1929. Lancia parola d'ordine fondamentale: fronti popolari. L'IC era nata con Lenin per diffondere la Riv in Europa, ma dopo diventa lo strumento dell'URSS per coordinare i vari partiti comunisti. Nel 1935 Stalin fa questa analisi e promuove i fronti popolari (alleanza di governo e politica, che comprenda comunisti, socialisti riformisti, partiti liberal-democratici avanzati; socialisti alleati con borghesia più avanzata e progressista).

Nell'ottobre del '35 Mussolini attacca l'Etiopia, ultimo stato africano indipendente (già attaccata con sinistra storica). Avevamo Eritrea, Somalia italiana (divisa in due), coste

Eduardo Cosenza, Prof. Novara, 05-2020 (A.S. 2019-2020)

della Libia (durissima guerra di repressione all'interno; Gheddafi ha chiesto risarcimento e scuse da Italia). Dirà di aver fatto meglio di Giolitti. Mussolini vuole Etiopia per prestigio internazionale e per colonie per emigrazione italiana, sarà non semplicissima e soft, usiamo armi chimiche. (Del Boca, saggi su colonialismo italiano, e documentari BBC). SDN promulga sanzioni: divieto di commerciare con Italia, ma rafforza solo il fascismo: nessuno stato rispetta embargo, avvicinamento con Germania, e Duce promuove la retorica degli Stati europei avversi all'Italia (definisce gli altri Stati demoplutocrazie=torna vecchia retorica: Italia proletaria, cantata perfino da poeti della fine dell'800, è relegata ai margini della scena politica da stati europei cattivi. Si fa caffè con cicoria, simbolica dell'Italia che ce la fa da sola, plaudi bonificate per fare grano da sé, se poi tedeschi, USA, etc. vogliono commerciare be vengano). Anche Italia si appresta ad uscire da SDN, si avvicina a Germania.

Nell'ottobre del '35 sanzioni SDN.

Nel marzo del '36 Hitler fa un altro passettino: dichiarare ostilità contro Fra e URSS, avversi a Germania, e afferma che questo patto vada contro lo Spirito di Locarno (paradossale) e che quindi nemmeno loro possono più rispettarlo: la Germania deve difendersi da questi patti (patto semplicemente di avvicinamento tra Francia conservatrice e Russia sovietica) con la militarizzazione della Renania (occupata con forze armate). SDN condanna Germania, ma sono ancora una volta inutili. Hitler sta spingendo l'acceleratore in curva: i Francesi potrebbero reagire, poiché Renania è al confine, ma la Francia in questo momento è in piena campagna elettorale, come in Spagna. Si applicano i fronti popolari che si presentano in Francia e in Spagna. In Francia sono a sinistra i fronti popolari (guidata da socialista, Leon Blum) e a destra da conservatori che dicono "meglio Hitler che Blum" (Blum era moderatissimo): la Francia è spaccata in due e le destre francesi, ma anche Europee, preferiscono il fascismo, soprattutto se non in casa propria, al governo di sinistra. Blum vince (fronte popolare vince).

Anche in Spagna vincono i fronti popolari.

(Spagna da 1890 a 1920) La Spagna nei secoli successivi l'abbiamo un po' persa di vista: c'è la monarchia, a momenti modernizzatrice a momenti conservatrice. Ma è il paese nel suo insieme ad essere arretrato alla fine dell'Ottocento: agricoltura, ma molto arretrata, con grandi latifondi (nel 1930 99 persone possedevano 577'000 ettari di terra; circa 2 milioni di braccianti erano privi di terra; 50 mila tra grandi e medi proprietari possedevano circa la metà del suolo dello Stato). Manca piccola proprietà, problema che coinvolge una fetta di popolazione enorme. Dall'inizio del Novecento inizia ad industrializzarsi, ma solo in alcune zone (Catalogna, Paesi Baschi con le miniere e Madrid). In automatico nascono anche i movimenti di sinistra: partito socialista tipicamente europeo, poi negli anni '20 partito comunista ma solo dopo rivoluzione russa, e cresce in maniera massiccia il movimento anarchico (Spagna grande patria dell'anarchismo: anarchismo si sviluppa molto in paesi con poca industrializzazione, molta agricoltura povera; infatti si sviluppa in Russia con Bakunin e Kropokin, in Spagna, per un periodo in Italia, prima del 1891-2, prima che nasca il PSI). Gli anarchici giocano un ruolo fondamentale, per la prima volta nella storia. Questa opposizione di sinistra con i sindacati (uno socialista "UGT" e uno anarchico CNT, unica organizzazione accettata da questi, ha molti seguaci) cresce di pari passo

con l'industrializzazione. Nel 1921 nasce anche il partito comunista. Siamo in una monarchia (Alfonso XII regna da inizio Novecento), ma nel 1923 intraprendono una campagna militare in Marocco (quello che si affaccia sull'atlantico, ci sono truppe spagnole coloniali qui, quelle di Franco, che farà più avanti il colpo di stato) contro un movimento indipendentistico marocchino: le truppe coloniali non riescono a gestire e crea ancora più disordine all'interno dello Stato. Ad un certo punto Primo de Rivera, generale, fa un colpo di stato e fa qualche riforma, ma rimane un regime militare (il re non è deposto) e non fa la riforma agraria. Primo de Rivera apre a nuove elezioni e vincono i partiti repubblicani e Alfonso XII (Borbone, ancora oggi lo sono) abdica e viene dichiarata la Repubblica spagnola. Nulla si risolve però: no riforma agraria, salari nelle industrie molto bassi e senza tutele. Inoltre in Spagna le borghesie sono tendenzialmente deboli, alcuni votano per il partito repubblicano (partito democratico radicale, non socialista). In parlamento a sinistra abbiamo socialisti, comunisti e repubblicani, a destra, invece, abbiamo partiti borghesi moderati e ora (anni 30) nascono partiti nazionalisti di ispirazione o più militaristica o più fascista. Fuori dal parlamento abbiamo gli anarchici che fino al 1936 non partecipano alle votazioni. Nel 1931 i repubblicani vincono le elezioni, il re abdica, e per due anni nasce un governo di centro sinistra moderato (socialisti e repubblicani); non riesce comunque a mettere in atto le riforme agrarie e c'è un tentativo di colpo di Stato dell'esercito (che agisce come attore politico di destra).

Nel 1933 nuove elezioni: situazione molto instabile che permette che la destra torni al potere per due anni ed è uno dei momenti più tragici della storia spagnola: il biennio nero, nel quale le destre comandano con il pugno di ferro. Nelle Asturie (Paesi Baschi) gli scioperi dei minatori sono repressi nel sangue (3 mila morti e 7 mila feriti: soprattutto di sinistra). Crescono movimenti di estrema destra, come la CEDA o la Falange, partito di stampo fascista.

All'inizio del 1936 tutta la sinistra crea un fronte popolare e si presenta alle elezioni. Dopo due anni di repressione selvaggia da parte della destra gli anarchici fanno un grande passo e partecipano alle votazioni, conferendo la vittoria al fronte popolare. I partiti che lo compongono sono: PCE, di osservanza sovietica; POUM, partito Trozkista, anti-stalinista; Gil Robles, il partito socialista; il partito repubblicano; il movimento anarchico. Il programma è presentato (amnistia politica per attivisti processati durante biennio nero; provvidenze sociali per contadini; opere pubbliche per incremento di produzione agricola; rinnovamento delle industrie; controllo delle attività delle banche; riforma fiscale viste le disparità economiche profonde sopra citati; misure di difesa dell'occupazione; allargamento di legislazione sociale come nel New Deal, il Welfare; potenziamento dell'istruzione pubblica) ed è molto moderato (oggi persino un partito di centro-destra potrebbe appoggiarlo o proporlo); vince le elezioni nel febbraio del 1936.

Nel 17-19 luglio le truppe coloniali che erano di stanza nel Marocco occidentale, guidate da Francisco Franco ed Emilio Mola (poi ucciso da franchisti), dichiarano di non riconoscere il governo legittimamente eletto e tentano il colpo di Stato, sbarcando nel sud della Spagna, e inizia la guerra civile spagnola nel 1936 che finirà solo nel 1939: un massacro che ha coinvolto tutta la popolazione spagnola.

Il fronte popolare aveva problemi al suo interno: si arma (una parte dell'esercito è leale al governo legittimo, e poi ci sono molti volontari che si schierano con l'esercito lealista), è legittimo e chiede agli stati europei di schierarsi con una condanna e con

un intervento militare. Inghilterra per motivi politici e Francia per motivi interni (dopo vittoria di fronte popolare in Francia aumentano molto le richieste dei sindacati da una parte e dall'altra una fuga di capitale da parte della borghesia di destra: allora Blum non interviene) non intervengono, ma denunciano solo; l'unico ad inviare truppe e armi è Stalin. Dall'altra parte Franco è subito senza indugio aiutato dal governo nazista tedesco e dal governo fascista italiano, con armamenti, soprattutto tedeschi, e "volontari", soprattutto italiani (accertato che i volontari italiani siano per la maggior parte stimolati da promesse di premi futuri). I tedeschi testano le tecnologie di guerra (alla fine della guerra civile scoppia la WWII), come aviazione e carri armati (molto perfezionati rispetto a WWI; la guerra successiva sarà diversa diceva De Gaulle in Francia, molto mobile e non statica di posizione). I bombardieri e i bombardamenti sono usati massicciamente nella guerra civile spagnola per la prima volta, e per la prima volta sulla popolazione civile per stroncarne lo spirito (Guernica è devastata, poi Picasso dipingerà).

A favore del governo legale vengono in aiuto truppe volontarie da tutto il mondo: tutti gli antifascisti che arrivano dall'Italia, confinati in Francia, dall'Inghilterra come Orwell e dagli USA come Hemingway).

Da una parte con Franco abbiamo Germania e Italia, dall'altra con il governo legale abbiamo aiuti sovietici, blandi aiuti inglesi e francesi, volontari internazionali: la guerra di Spagna è il banco di prova della WWII (abbiamo già tutte le ideologie in campo, tutti gli schieramenti). Da tutti gli storici è considerata il banco di prova della WWII.

Nel 1937 vediamo un episodio narrato anche in Terra e libertà di Ken Loch, cioè la divisione interna del fronte popolare: da un lato i comunisti trozkisti e dall'altra i comunisti sovietici, socialisti e repubblicani. In merito alla riforma agraria: i contadini, appoggiati da POUM e anarchici, occupano le terre (danneggiando anche la Chiesa, che era molto conservatrice in Spagna e difendeva da secoli il vecchio ordine) e il resto del fronte popolare (anche gli Stalinisti: Stalin è molto realista, non estremista, anche in come è salito al potere, egli era la parte moderata del partito. Non si devono assecondare le occupazioni per non spaventare i borghesi) teme che l'occupazione delle terre porti l'elettorato su posizioni più di destra. Repubblicani, socialisti e comunisti sovietici si scontrano con trozkisti e anarchici in modo anche fisico (drammatico a Barcellona, con sparatorie): vincono gli altri e i trozkisti e anarchici sono sconfitti. Si ha un indebolimento nei confronti delle destre: Francisco Franco si trova davanti un fronte un po' meno robusto.

Confine che sale da sud verso nord, le truppe di Franco si avvicinano man mano a Madrid dal sud, dove sbarcano. Dopo la caduta di Madrid e Barcellona si instaura un sistema para-fascista, ma più agrario e meno industriale, data la situazione della Spagna (ha la sua base nei ceti medi, come in Germania e in Italia.). Regime ha un mix di tre elementi (non c'è più un Re, è una repubblica (più vicina alla Germania che all'Italia): esercito; partito della Falange (partito fascista); chiesa cattolica. Si costituisce una società fascista molto clericale, dove la chiesa cattolica è il fondamento culturale (a scuola ci si saluta "Ave Maria", etc.). L'esercito occupa una posizione molto importante accanto alla Chiesa. I personaggi di destra che non sono all'ombra di Franco sono eliminati fisicamente, ma non in modo esplicito come la Notte dei lunghi coltelli.). Essendo fortemente provata da questa destabilizzazione, la Spagna non parteciperà alla WWII, sebbene vicina a Germania e Italia.

Eduardo Cosenza, Prof. Novara, 05-2020 (A.S. 2019-2020)

Avvicina tra di loro Germania ed Italia questa guerra. Il fatto di trovarsi schierati dalla stessa parte contro le sinistre europee fa nascere un "asse" tra loro, una sorta di alleanza tra Roma e Berlino. Nell'ottobre del 1936, all'inizio della guerra civile spagnola, nasce l'asse Roma-Berlino che si basa su: uscita di Italia da SDN; impegno comune contro i comunisti e a favore di Franco; collaborazione economica nei Balcani; riconoscimento tedesco dell'Impero italiano, cioè della conquista dell'Etiopia. Avvicinamento organico e importante (un mese dopo Germania e Giappone firmano il patto anti-Comintern).

In Francia il fronte popolare di Leon Blum, diviso tra fuga di capitali di destra e tra richieste della sinistra, cade dopo un anno circa e in Francia va al potere un governo repubblicano moderato di centro (spostamento a destra).

Nel luglio del 1937 il Giappone inizia una campagna militare contro la Cina, partendo da nord, dal Manchukuo. Contemporaneamente Ita e Germania aiutano Franco in Spagna.

Nel novembre del 1937 al patto anti-comintern si aggiunge anche l'Italia e nasce l'asse Roma-Berlino-Tokyo (Asse RoBerTo): impegno a combattere il comunismo ovunque esso si presenti. Embrione già avanzato di quella che sarà un'alleanza militare.

Nel 1937 il fronte popolare si divide in Spagna.

Nel dicembre del 1937 l'Italia esce dalla SDN pur cercando di non rompere i rapporti con la GB.

In Austria, dopo l'assassinio di Dolfus e dopo la difesa simbolica da parte dell'Italia, nel marzo del 1938, visto l'avvicinamento di Italia e Germania, il cancelliere Arthur Seyß-Inquart chiede ad Hitler di intervenire in Austria per salvare il paese da un presunto caos social-comunista. Le truppe intervengono e, dopo un plebiscito, avviene l'annessione, Anschluss. Francia e Inghilterra stanno a guardare e nessuno interviene per timore di un conflitto che comunque non verrà evitato.

Nell'aprile del 1938 in Cecoslovacchia, che è Repubblica Ceca + Slovacchia odierne, nasce il partito tedesco dei Sudeti (la Cecoslovacchia, tra Austria e Polonia, è incuneata nella Germania). La cosiddetta Catena dei Sudeti è una zona ricca di miniere e difesa nei confronti della Germania stessa. Paese abbastanza ricco soprattutto nella zona di Praga. Nei Sudeti c'è una popolazione mista ceco-tedesca, che rivendica l'annessione dei Sudeti alla Germania (prima chiedono autonomia, poi annessione). Hitler chiede annessione. Per la prima volta la Francia resiste, poiché legata da un patto della WWI a Cecoslovacchia. A Monaco di Baviera nel settembre del 1938 si riuniscono i rappresentanti della GB, Francia, Italia, Germania (non sono invitati in primo luogo i Cecoslovacchi, non ritenuti soggetti di pari dignità, e poi l'URSS che si preoccupa poiché vuol dire che le questioni europee, anche ai confini dell'URSS, non risolte senza di essa. Teme un fronte anti-sovietico). In queste condizioni la Conferenza decide in modo drammatico: GB e Francia cedono e alla Germania è concessa l'occupazione di un'area che comprende circa 3 milioni di tedeschi e 1 milione di cechi. Trionfo di Hitler.

Eduardo Cosenza, Prof. Novara, 05-2020 (A.S. 2019-2020)

Nel marzo del 1939 Hitler occupa Praga e stabilisce un protettorato sulla Boemia e sulla Moravia. Finalmente a questo punto, ma troppo tardi, l'opinione pubblica inglese inizia ad essere preoccupata (lo stesso Churchill, che era stato accondiscendente, inizia a preoccuparsi di Hitler, ma anche un po' di Mussolini).

Sempre nel marzo del 1939 la Germania avanza una nuova richiesta: Danzica (per i trattati di Versailles era città libera, autonoma, ed era un corridoio che consentiva alla Polonia di avere un accesso al mare e di essere divisa dal territorio tedesco). Danzica è occupata prevalentemente da tedeschi: di tutte le richieste fatte da Hitler, questa è l'unica ragionevole. Ma dopo aver ingoiato tutta l'Europa centrale rappresenta agli occhi di tutti un pericolo: l'Inghilterra, legata anche da un patto difensivo con la Polonia, dice di no.

La situazione però è molto tesa: nel frattempo in Italia cresce una propaganda violentissima anti-francese. Nell'aprile del 1939 le truppe italiane sbarcano e occupano l'Albania. Roosevelt chiede a Hitler e a Mussolini una garanzia di pace.

L'opinione pubblica si chiede se vale la pena "morire per Danzica?" (titolo efficace di un giornale dell'epoca).

Nel maggio del 1939 Italia e Germania firmano il Patto d'acciaio: mutua assistenza sia difensiva sia aggressiva (non come in WWI, dove gli Stati erano vincolati da patti difensivi). Noi non siamo pronti ora per guerra offensiva (Capo di Stato maggiore italiano dice che saremo pronti nel giro di tre anni).

Francia e Inghilterra capiscono la gravità della situazione e cercano in extremis un avvicinamento con l'URSS, scottata da Conferenza di Monaco (avvicinamento molto difficile).

Nell'agosto del 1939 si configurano 3 possibili alleanze: Francia e Inghilterra + URSS vs Patto d'acciaio + Giappone (asse RoBerTo); Patto d'acciaio + URSS vs Francia e Inghilterra (improbabile poiché Patto d'acciaio vuole sterminare i comunisti); Francia e Inghilterra + Patto d'acciaio vs URSS (funzione anti-sovietica). Tre possibili allineamenti, se non proprio alleanze.

Il 23 agosto, una settimana prima dello scoppio della guerra (1° settembre 1939), accade l'impensabile: si avvicinano Asse e URSS (Patto Molotov-Ribbentrop, non alleanza ma non-aggressione). Prevede che URSS e Germania non si aggrediranno reciprocamente per 10 anni, poi un protocollo segreto (per pochi mesi) del patto stabilisce la spartizione della Polonia, la separazione e delimitazione delle zone di influenza, futura annessione all'URSS della Finlandia, della Lettonia ed Estonia, della Bessarabia (Romania) e Lituania alla Germania. Molti comunisti strapparono la tessera e non accettarono il patto di non-aggressione, ritirandosi dal partito. Spiegazioni molto dibattute ancora oggi: URSS non era pronta e aveva bisogno di tempo, però nel 1941, quando la Germania attacca l'URSS, questa non sarà ancora pronta, ma in grosso ritardo (con purghe staliniane inoltre mancavano alti ufficiali); URSS temeva attacco giapponese (ora combattono piccolo conflitto e dopo di che URSS e Giappone non si dichiareranno guerra nemmeno durante la WWII) e voleva avere solo il fronte occidentale. Accordo che turba tutto il mondo comunista e di sinistra.

Eduardo Cosenza, Prof. Novara, 05-2020 (A.S. 2019-2020)

Nel 25 agosto GB e Polonia rendono organico il loro trattato: GB si impegna ad entrare in guerra difensiva.

Il 1 settembre la Germania invade la Polonia e, con l'entrata in guerra della GB e della Francia, scoppia la Seconda guerra mondiale.